

MAPPE E SEGNALI PER ORIENTARSI NELLO SPAZIO

Aiutare le persone ad orientarsi nello spazio circostante è di fondamentale importanza specialmente quando l'ambiente è del tutto sconosciuto per chi lo percorre: molte volte l'ambiente non è familiare e, per raggiungere l'obiettivo, le persone dipendono dalle informazioni esterne, spesso, però, strutturate male e difficilmente comprensibili.

In questi casi opportuni strumenti, come le mappe "tu sei qui", sono di fondamentale importanza, ma per questo devono essere progettate considerando principi e criteri ben precisi.

Numerose ricerche condotte da StudioZuliani hanno evidenziato la difficoltà che le persone incontrano nel difficile processo di orientamento in uno spazio nuovo e in particolare le caratteristiche di tali comportamenti nei bambini, negli anziani e nei disabili. Per orientarsi con successo, infatti, è necessario giungere ad avere una conoscenza dello spazio e utilizzare varie abilità cognitive, sempre considerando che trovare una determinata strada in una città è diverso che non muoversi da una stanza all'altra all'interno di un edificio.

Questi risultati ci hanno spinto ad elaborare dei modelli di intervento che tengono in debita considerazione alcuni aspetti decisivi e principalmente che la conoscenza dello spazio per quanto riguarda le aree geografiche si basa su tre livelli:

1. la conoscenza dei cosiddetti landmark, o marcatori del territorio, costituiti da quei punti di riferimento che si trovano nell'ambiente;
2. la conoscenza delle strade che permette di porre in sequenza i vari landmark e creare quindi un percorso;
3. una conoscenza a livello spaziale, infine, che permetta di localizzare i landmarks e le strade in un quadro generale di riferimento.

Per muoversi con successo nello spazio una persona deve quindi acquisire, codificare, archiviare, ricordare e decodificare informazioni. Si parla a questo proposito di mappe cognitive, che rappresentano una metafora del mondo esterno e della conoscenza degli ambienti, una rappresentazione mentale che corrisponde alle percezioni che le persone hanno del mondo reale. Sono il risultato di un complesso processo di trasformazioni psicologiche ed elaborazioni delle informazioni spaziali e delle informazioni attributivo-contestuali sui luoghi

In questa direzione assumono un ruolo particolare le mappe "Tu sei qui" (in inglese *You-Are-Here*, *YAH*) che aiutano la persona a individuare la loro posizione nello spazio

L'obiettivo principale di queste mappe è creare un "senso dello spazio", e il primo passo per raggiungere questo obiettivo è riuscire a estrarre l'informazione dalla mappa. Le ricerche nel campo del design delle mappe e della comunicazione grafico-visiva permettono di identificare alcuni elementi a cui è fondamentale prestare attenzione.

La completezza. la mappa deve contenere tutte le informazioni necessarie per adempiere a un determinato compito.

La percettibilità e la chiarezza sintattica, evitando la confusione visiva. tutte le caratteristiche grafiche rilevanti per un determinato compito, una volta rappresentate nella mappa, devono poter essere percepite e identificate facilmente.

La chiarezza semantica: tutti i simboli e le caratteristiche della mappa devono essere permeati di significato, e i simboli dovrebbero spiegarsi da soli, evitando l'ambiguità, favorendo la concordanza dei messaggi e prestando attenzione alla chiarezza della segnaletica.

La pragmatica, infine, che comprende due aspetti: l'utilità (un buon design dovrebbe tenere in considerazione come, dove e quando l'informazione viene usata) e l'importanza di fornire contatti e informazioni circa la data in cui è stata creata la mappa e il suo creatore.

Per il fatto che questo tipo di mappe deve fornire a chi la utilizza informazioni correnti circa la sua posizione nell'ambiente, sono state identificate alcune linee guida circa il loro design e il loro posizionamento al fine di aumentarne la capacità di aiutare i processi di orientamento.

Importanza del posizionamento generale, valutando l'ambiente in base alla sua complessità e alle sue caratteristiche strutturali.

Importanza del posizionamento nel dettaglio, prestando molta attenzione a dove vien installata la mappa.

Verifica della corrispondenza: le mappe "Tu sei qui" dovrebbero permettere di stabilire una corrispondenza fra l'informazione rappresentata e l'informazione immediatamente percettibile.

Mentre localizzare la propria posizione all'interno dell'ambiente dovrebbe essere segnalata dal simbolo "Tu sei Qui", molti altri aspetti possono facilitare l'orientamento, tra cui l'allineamento, gli elementi architettonici e il simbolo "Tu sei qui".

Importanza dell'allineamento del testo nella mappa.

Valutazione della ridondanza, concetto quantitativamente non ben definito e può avere impatti sia negativi che positivi.